

GRANDE CORSA DI FAUSTO COPPI

AVVENIMENTI SPORTIVI

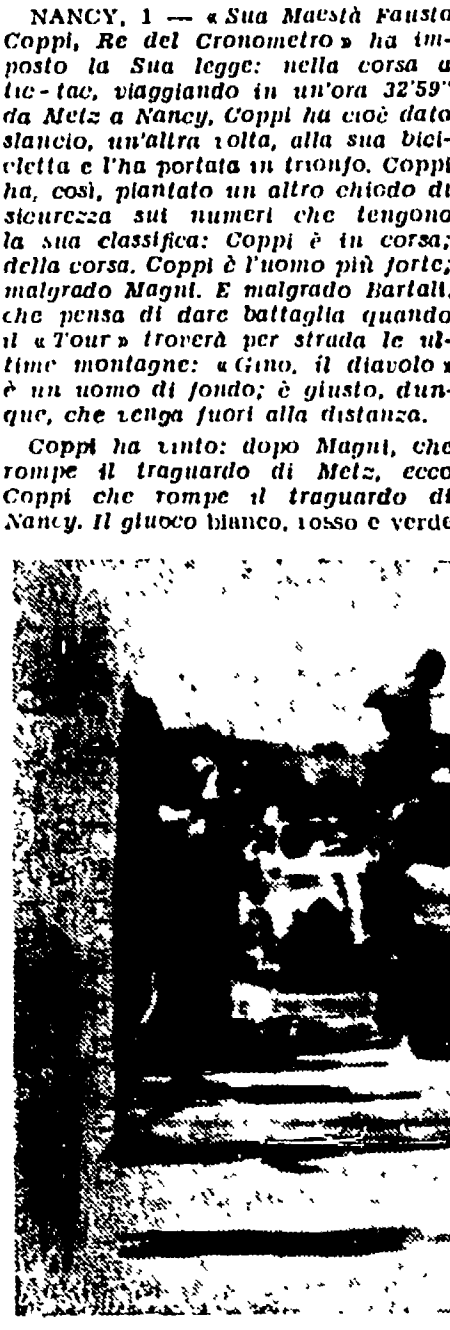
BRILLANTE VINCITORE DELLA METZ - NANCY

DISPUTATA CON UN CALDO ASFESSIANTE LA CORSA A TIC-TAC

Fausto Coppi trionfa nella Metz - Nancy e Lauredi riprende la "maglia", a Magni

Il "Campionissimo", (che ha dovuto fermarsi due volte per foratura) si piazza al terzo posto in classifica generale - Brillantissimo quarto posto di Bresci - Ottime prove di Bartali, Magni, Carrea, e di tutti gli altri italiani - L'Italia prima nella classifica a squadre

(Dal nostro inviato speciale)



FAUSTO COPPI in piena azione nella vittoria tappa a cronometro di ieri - (TELEFOTO)

— un giuoco di uomini e una sua giuoca di squadra si impugna la bandiera del ciclismo d'Italia alta nel cielo del Tour. La classifica dei più bravi della corsa di oggi in concorso, non è come si può intuire — la « vera » classifica, la pagella del più bravo. Perché bisogna tener conto del vento che si è alzato nel pomeriggio e che ha rallentato lo slancio degli azzurri. A quali, davvero, questa volta, non hanno fatto un affare: partendo più tardi dei « fritti » e dette fatiche; tanto più non hanno fatto un affare perché, nel pomeriggio, la strada della corsa era di asfalto liquido. Comunque, Coppi è stato spavento, sicuro, deciso; è la sua corsa è stata vera, secca, regolare. E Magni — forse un po' stanco per la foga di ieri — è stato anche meno spavento, e la sua corsa — una corsa di poco impegno — è stata, di conseguenza, sordide: un'ora 38'10". Sulla ruota di Coppi hanno guidato Pezalli, Papazian, Bresci, Lauredi, Van Est, Metzger e Kebball. Nessuno, però, è della classe di Coppi, e, malgrado le apparenze, anche qui...

in buona salute, hanno gambe siccate e hanno avuto la fortuna di fare la corsa nelle ore meno calde del giorno, nel giuoco del tic-tac si sono imposti per la buona qualità della ruota. Metz - Nancy. Metz. La città brucia, è un fuoco; 37,5 gradi, quasi 40. L'arrivo del sole, qui alla Fiera della esposizione, dà un'ombra a Coppi, che punta di dare battaglia quando il « Tour » troverà per strada le ultime montagne: « Guio, il diavolo » è un uomo di fondo; è giusto, dunque, che venga fuori alla distanza. Coppi ha vinto: dopo Magni, che rompe il traguardo di Metz, ecco Coppi che rompe il traguardo di Nancy. Il giuoco bianco, rosso e verde sulle quali gli uomini, in una lotta...

Ma, ormai, Coppi è lanciato; io lo trovo appena in tempo ad arrivarci a Nancy, per sapere che cosa è accaduto prima. Sguardo dell'Universita, a Nancy, scoperto sotto un cielo di mare, che, come il mare, pesa. Gli atterraggi sono cominciati con Soler, 1.36'23". Ma, nel cartellone, il suo nome ha resistito poco; ha resistito solo all'arrivo di Papazian, 1.37'11", che ha tenuto a distanza gli altri per molto tempo. Poi il gregario della squadra è il più bravo tra i « fritti »: Pezzi, 1.45'12"; Metzi, 1.46'12"; Franchi, 1.45'15"; Crappa, 1.37'58"; Milano, 1.38'35"; Corbi, 1.37'20"; Baroni, 1.10'13". Carta 1.35'55". Papazian tiene il cartellone sino all'arrivo di Pezzi, 1.33'23". La ricorrenza della corsa è « Metz - Nancy ». Le Les Hamy a Ginevra nel Tour di un anno fa, veniva così una bella impresa. Conferma cioè « l'exploit » di Ginevra. Infatti, il tempo di Pezzi è a salita, soltanto all'arrivo di Coppi: 1.32'59" (con 38,716 all'ora). Ecco Fausto in pista; è scatenato. Taglia il traguardo di stanza; ha vinto. Malgrado il caldo, la strada liquida, la pella, « suo maestà » Fausto Coppi è ancora « re del cronometro ». E ora, si aspettano Lauredi e Magni che sono impegnati in una lotta ai ferri corti a distanza per la « maglia ». Lauredi è in vantaggio; però Magni si sta facendo sotto in forza. Ecco Lauredi in pista; 1.34'22". È meno attivo un tempo ancora. È un ritardo di 22". Il tempo di Magni è infatti di un'ora 34'44". E così, per dieci secondi, Firenze perde la « maglia ». Previsto.

— per telefono, sui rapporti da addormentarsi e in corsa con una moltiplica di 51 per 18 il passo di Fausto e sostenuto il colpo di pedale e franco, rotolando, l'azione è continua, decisa e svelta. Lascio Coppi e aspetto Magni. La « maglia gialla » si è impadronita di Magni; Col de Bassang, Pierre, Col d'Odere, Col de Hussang, Col du Ballon d'Alsace (trenta secondi di abbuffo), Col de Hussang, Col d'Ann, trentasei secondi di abbuffo, Col de Viert Arnaud, Col de Hengriff. Comunica la montagna e comincia la lotta contro la « società della spinta ». Siccome il Tour entra anche in Italia (e in Italia la « società della spinta » ha nella sua « cucina » condanna delle spinte e una « pinguicida » di « Equipe ». « Non spingete gli uomini del Tour ».

1) La spinta non è sportiva: 2) tutti i corridori che saranno spinti, i tempi di Magni, pensateci e quelli quelli olimpici debbono registrarsi come si è detto e ripetuto, in piscina di 50 metri acqua dolce. Alla vigilia delle Olimpiadi intercontinentali di Helsinki, tutti i tempi di Magni, pensateci e quelli quelli olimpici debbono registrarsi come si è detto e ripetuto, in piscina di 50 metri acqua dolce. Alla vigilia delle Olimpiadi intercontinentali di Helsinki, tutti i tempi di Magni, pensateci e quelli quelli olimpici debbono registrarsi come si è detto e ripetuto, in piscina di 50 metri acqua dolce.

ATILIO CAMORIANO
L'ordine d'arrivo
1) FAUSTO COPPI che copre i 60 chilometri della settima tappa (a cronometro) Metz-Nancy in 1.32'59" alla media di km. 38,708; 2) Deocock a 24"; 3) Papazian a 1'19"; 4) BRESCI a 1'22"; 5) Lauredi a 1'23"; 6) Van Est a 1'27"; 7) Metzger a 1'36"; 8) Kebball a 1'41"; 9) MAGNI a 1'45"; 10) Gauthier a 1'46"; 11) FRANCHI a 1'52"; 12) Canavese a 1'57"; 13) ex aequo: PEZZI, Zaaf e Goldschmidt a 2'13"; 14) Deledda a 2'14"; 15) Grollet a 2'14"; 16) CRIPPA a 2'46"; 17) Carrea a 2'56"; 18) Ferrarini a 3'; 19) Remy a 3'05"; 20) BARTALI a 3'11"; 21) MARTINI a 3'13"; 22) Vivier a 3'14"; 23) Soier a 3'24"; 24) ex aequo: De Gribaldy a 3'26"; 25) Ockers a 3'30"; 26) Serra a 3'34"; 30) Roland a 3'36"; 31) Dotto a 3'37"; 32) La Guillu a 4'06"; 33) Bauvin a 4'18"; 34) Scassin a 4'19"; 35) CORRIERI a 4'21"; 36) Delahaye a 4'23"; 37) Bertina a 4'31"; 38) Wegmans a 4'34"; 39) ex aequo: Lapèbie e Robic a 4'41"; 41) Deocax a 4'42"; 42) Mirando a 4'57"; 43) CRIPPA a 4'59"; 44) Geminiani a 5'12"; 45) Massip a 5'22"; 46) MILANO a 5'26"; Seguono: 74) Lazzeri a 7'08"; 75) BARONI a 7'14".

La classifica generale
1) LAUREDI NELLO (Fr.) in ora 38.0325";
2) MAGNI Fiorenza a 10";
3) COPPI Fausto a 343";
4) Ockers a 454"; 5) Van Der Stoek a 538"; 6) CARREA a 750"; 7) Goldschmidt a 924"; 8) BARTALI a 1038"; 9) Van Est a 1219"; 10) Vooiting a 1202"; 11) Ockers a 1218"; 12) Dotto a 1406"; 13) Ruis a 1411"; 14) Robic a 1443"; 15) Diederichs a 1528"; 16) Vitteta a 1608"; 17) Rolland a 1828"; 18) Weilmann a 1833"; 19) Molinelli a 1741"; 20) Rotta a 1833"; 21) Noyt a 1850"; 22) Dussault a 1928"; 23) BARONI a 2010"; 24) Wegmans a 2018"; 25) Rokk a 2020"; Seguono: 28) Geminiani a 2218"; 33) Lazzeri a 2527"; 35) CORRIERI a 2604"; 44) Deocock a 2917"; 51) MILANO a 3213"; 71) PEZZI a 4225"; 75) BRESCI a 4322"; 79) CRIPPA a 4841"; 88) FRANCHI a 5335"; 87) MARTINI 5730".

La classifica a squadre
1) ITALIA 114.0800"; 2) Belgio 248"; 3) Francia a 1058"; 4) Olanda a 2421"; 5) Sud-Est a 3009"; 6) Nord Est-Centro a 3754";



Il tenace toscano GIULIO BRESCI è stato ieri, dopo Coppi, il migliore degli italiani e ha conquistato un brillantissimo quarto posto. È che sono arrivati, che hanno passato la ruota di Magni e di Bartali, hanno dato l'impressione di essere fatto uno sforzo troppo violento, superiore alle loro possibilità: uno sforzo, dunque, che poi pagheranno. Per i gregari della « squadra », l'ordine di Brada era quello di non forzare di fare, cioè, una corsa comoda, tranquilla, senza pretese, in maniera che Coppi, Bartali e Magni, anche domani e dopo, possano contare su un aiuto in caso di disgrazie; soprattutto perché possano avere sempre una dorsaccia d'acqua pronta a disposizione, durante la corsa. E i gregari hanno ubbidito: hanno fatto, cioè, una corsa comoda, tranquilla, senza pretese. Comunque, Bresci, Franchi e Pezzi, siccome sono...

il tenace toscano GIULIO BRESCI è stato ieri, dopo Coppi, il migliore degli italiani e ha conquistato un brillantissimo quarto posto. È che sono arrivati, che hanno passato la ruota di Magni e di Bartali, hanno dato l'impressione di essere fatto uno sforzo troppo violento, superiore alle loro possibilità: uno sforzo, dunque, che poi pagheranno. Per i gregari della « squadra », l'ordine di Brada era quello di non forzare di fare, cioè, una corsa comoda, tranquilla, senza pretese, in maniera che Coppi, Bartali e Magni, anche domani e dopo, possano contare su un aiuto in caso di disgrazie; soprattutto perché possano avere sempre una dorsaccia d'acqua pronta a disposizione, durante la corsa. E i gregari hanno ubbidito: hanno fatto, cioè, una corsa comoda, tranquilla, senza pretese. Comunque, Bresci, Franchi e Pezzi, siccome sono...

NELLE SQUADRE ROMANE

"No., di Viani alla Roma Boniperti bianco-azzurro?"

Questa sera al Quirino l'Assemblea dei soci giallo-rossi



LAUREDI, ha ripreso la « maglia »

Questa sera, alle ore 17 in prima fila e alle ore 17,30, in seconda convocazione, si terrà al Teatro Quirino l'Assemblea generale dei soci giallo-rossi. La principale questione all'ordine del giorno è la rielezione del Consiglio Direttivo che resterà in carica per tre anni. L'Assemblea si prevede movimentata e impegnata. « Viani » che si è accollato nei giorni scorsi con i clamori di Sacchetti farà sentire i suoi effetti tra i soci giallo-rossi. Si ritiene però che l'assemblea esprimerà la sua sfiducia soltanto verso alcuni rappresentanti dei tifosi e del « Giallo-rosso »; gli oppositori interni della società. I soci esponenti si trovano in seno allo stesso Consiglio Direttivo, che, nel momento di ripartenza dalle politiche di compromesso che continua a dominare la vita della Roma. Intanto, alla vigilia di una così importante riunione, Viani ha il chiaro di abbandonare « per motivi strettamente personali » la società giallo-rossa. Questa decisione è stata presa dall'allenatore nel corso di un colloquio con il presidente Sacchetti. Per la Roma si apre quindi un importante problema: quello della direzione tecnica per il prossimo campionato. E infatti, in favore di Viani, si stanno già facendo le probabili invece che sia affiancato da un altro elemento dirigente, magari più sportivo che tecnico.

IL NUOTO ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI DI HELSINKI

Tempi, campioni e specialità dopo le ultime prestazioni

Uomini e donne al giudizio del cronometro — Differenze, distacchi e omologazioni — Gli ungheresi e le eventuali sorprese sovietiche

— Tenendo presente quanto già abbiamo scritto sui record del mondo e sulla differenza del loro valore a seconda che siano stati ottenuti in vasca « grandi » o « piccole », ecco ora i migliori tempi registrati nel nuoto mondiale sino alla chiusura del 1951 nelle specialità olimpiche. Partiamo qui di tempi e non di record, tenendo sempre presente cioè i records del mondo possono essere raggiunti anche in piscina « sotto » e in acqua salata, mentre quelli olimpici debbono registrarsi come si è detto e ripetuto, in piscina di 50 metri acqua dolce. Alla vigilia delle Olimpiadi intercontinentali di Helsinki, tutti i tempi di Magni, pensateci e quelli quelli olimpici debbono registrarsi come si è detto e ripetuto, in piscina di 50 metri acqua dolce.

BRILLANTE DIFESA DEGLI AZZURRI A WIMBLEDON

Cucelli - Del Bello strappano un «set.. a Sedgman-Mc Gregor

LONDRA. I. — Il doppio « azzurro » Cucelli-Marcello Del Bello ha meravigliato ed entusiasmato oggi i pubblici spettatori al torneo internazionale di Wimbledon, impegnando duramente i fortissimi australiani Sedgman (num. 1 mondiale) e Mc Gregor nell'incontro valevole per i quarti di finale del torneo. I due italiani hanno ceduto solo dopo aver opposto una energica resistenza ed aver strappato un « set » al formidabile australiano, che sono fra i grandi campioni del tennis. Sedgman e Mc Gregor avrebbero potuto fare anche di più (non parliamo, naturalmente, di vincere), se non fossero stati danneggiati dal caldo soffocante, oltre che dal fatto di giocare sui campi erbosi, con i quali gli australiani hanno ben più dimestichezza che non gli « azzurri ».

OGGI «Prima» d'eccezione al CORSO CINEMA
ORE CHE BRUCIANO ANCORA NEL NOSTRO RICORDO!
DANA ANDREWS
RICHARD CONTE
SALERNO ORAX
RAY FAMECHON-MARCONI domani sera al Foro Italo